



Roma, 21 SETTEMBRE 2026

CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185 Roma Tel. 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it

Segreteria Nazionale Dipartimento Polizia Locale

Via Prospero Alpino 69 – 00154 - Roma

Tel 06-5818638 – 3500897975

P.e.: segreteria.nazionale@ospol.it. – Pec: csa.dplnazionale@pec.it

COMUNICATO

LA POLIZIA LOCALE VA POTENZIATA E VALORIZZATA NON DENIGRATA

Le dichiarazioni sulla Polizia Locale proferite dal Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli Esteri Antonio Tajani nella trasmissione “È sempre Cartabianca”, hanno lasciato attoniti le donne e uomini che ogni giorno operano sui territori e lavorano negli uffici con professionalità.

Tutti vogliono la Polizia Locale impegnata nella sicurezza urbana, nei controlli amministrativi, nel rilievo degli incidenti stradali e in tanti servizi che sconfinano anche nell'ordine e sicurezza pubblica (di competenza esclusiva dello Stato) ma la politica fa “orecchie da mercante” quando deve assicurare le tutele giuridiche, contrattuali-ordinamentali, previdenziali e assistenziali, lasciando la Polizia Locale d'Italia depotenziata, con i Sindaci succubi dei Prefetti e Questori, relegata a rango inferiore rispetto alle Forze di polizia dello Stato ad ordinamento civile.

Qualcosa non quadra Sig. Viceministro Tajani!

Eppure in questa legislatura vi è una forte volontà politica della maggioranza di riformare la legge n. 65/1986 attraverso il contestato DDL Piantedosi (ora al Senato S. 1903).

Contestato perché non dà dignità e tutele alla categoria, anzi peggiora le condizioni lavorative e operative! Contestato per tren'anni di promesse (elettorali?) dell'attuale coalizione governativa non mantenute! Contestato perché nessuna donna e nessun uomo che veste la divisa della polizia locale, sono di “serie B” rispetto agli agenti e ufficiali delle polizie dello stato.

Per questi motivi le sue parole proferite nella trasmissione condotta dalla Berlinguer, hanno dato profonda amarezza. Abbiamo cercato di analizzare quanto da Lei pronunciato in risposta alla domanda della conduttrice sulla proposta di Salvini di utilizzare gli extraprofitti delle banche per aumentare la presenza sui nostri territori - *“.....Che bisogna rinforzare la sicurezza, fare ancora di più è vero ma bisogna fare delle scelte tecniche, non possiamo neanche mandare tutti i militari a fare quello che non è il loro mestiere, io penso che si potrebbe utilizzare la Polizia Locale, spesso nelle grandi città finisce per stare anche un po imboscata negli uffici, a stare in mezzo alla strada e fare tante cose che poi sono costretti invece a fare le forze di polizia. Quindi valorizzare la Polizia Locale e fare in modo che le forze dell'ordine siano sgravate di alcuni compiti, penso alla lotta alla contraffazione per le strade che possono fare molto bene gli agenti della polizia locale.”* - .

Nel contesto la parola “un po imboscata negli uffici” è fuori luogo e merita una Vs. rettifica, prendendo atto che anche con le vittime del dovere la Polizia Locale ha dato un enorme contributo nella sicurezza delle città, piccole e grandi.

Il Rapporto Nazionale ANCI sull'attività della Polizia Locale 2024 (non ricomprende tutti i Comuni), rileva per le attività amministrative, ambientali e commerciali:

Il settore della polizia amministrativa rappresenta un tassello cruciale. Nel 2023 sono stati effettuati oltre 667mila accertamenti anagrafici, indispensabili per la gestione dei registri della popolazione. Parallelamente, sono cresciuti gli interventi in materia ambientale, oltre 210mila, legati soprattutto a violazioni in tema di rifiuti. Importante anche il capitolo commercio, con più di 200mila controlli: circa 48mila hanno rilevato un'irregolarità. Più contenuti i numeri dell'urbanistica ed edilizia (14.667 accertamenti), ma con oltre la metà dei casi riferiti ad abusi. In forte crescita l'attività anticontraffazione: dal 2021 le denunce sono aumentate del 55% e gli oggetti sequestrati hanno superato le 676mila unità.

Per la Sicurezza urbana, ordine pubblico:

La polizia di sicurezza ha registrato più di 96mila interventi. Spiccano i 46mila legati all'immigrazione, concentrati in larga parte in poche città, e i 23mila per

manifestazioni pubbliche e sportive, in crescita rispetto al 2022. L'attività di polizia tributaria ha prodotto quasi 28mila accertamenti, con una violazione ogni tre controlli. Sul fronte della sicurezza urbana, i controlli sono stati oltre 108mila, con mezzo milione di violazioni accertate e oltre 13mila sequestri.

Per Strade, incidenti e prevenzione:

La polizia stradale rimane l'ambito più quantitativamente rilevante: quasi 18 milioni di attività sanzionatorie, con 10,9 milioni di illeciti accertati da strumenti elettronici. Le multe per eccesso di velocità hanno superato i 10,7 milioni, mentre quelle per sosta irregolare sono state 3,3 milioni. Crescono anche le contestazioni per uso del cellulare alla guida (54mila), mancato casco (68mila) e cinture di sicurezza (32mila). I rilievi di incidenti sono stati 146.229, di cui 70.578 con lesioni e 891 con esito mortale, in aumento rispetto al 2022. Forte l'impegno nella prevenzione, con oltre 2.700 scuole coinvolte in progetti di educazione stradale.

Per Giudiziaria e protezione civile:

La polizia giudiziaria ha registrato più di 242mila interventi, con un peso significativo delle violazioni al codice penale. Spiccano le denunce in materia di guida in stato di ebbrezza e i casi legati ad abusi edilizi e ambientali. Sempre più rilevante è il contributo della Polizia Locale alla protezione civile: in quasi la metà delle città i comandanti ricoprono anche il ruolo di responsabili comunali del settore. Con un Paese caratterizzato da alti livelli di rischio idrogeologico, la presenza capillare delle polizie locali rappresenta un presidio fondamentale nella gestione delle emergenze.

Sig. Vicepresidente Tajani, per adempiere alle lavorazioni di questa grande mole di lavoro svolta sui territori dalla Polizia Locale, converrà che occorre personale negli uffici.

Attualmente in una grande città il rapporto ottimale del personale utilizzato negli uffici, per adempiere alla lavorazione di atti amministrativi, giudiziari, infortunistica-polizia stradale, edilizia, gestione del personale, etc, si attesta intorno al 30% ed anche negli uffici si è in sottoorganico. Il rimanente è dislocato nei servizi operativi

su strada ed il sottorganico è più alto. Attualmente i Corpi e Servizi della Polizia Locale d'Italia hanno un sottorganico complessivo di c.ca 17.000 unità.

Sarebbe interessante confrontare i dati del rapporto interni/esterni con quelli delle Forze di polizia dello Stato.

Inoltre, agli agenti e ufficiali della Polizia Locale già vengono assegnati servizi che i Prefetti sgravano alle polizie dello stato.

Che altro dobbiamo fare nello status giuridico e nelle tutele che la politica ci ha sempre negato e ci sta negando?

Anche la Commissione Pet UE ha ci dato conforto rilevando una forte discriminazione delle donne e uomini della Polizia Locale rispetto a quelli delle Forze di polizia dello Stato.

Anche in queste ore la “compagine governativa” ha una grande occasione: legiferare una vera legge di riforma della polizia locale modificando radicalmente il DDL S 1903 (Piantedosi) che superficialmente la 1^a Commissione Affari Costituzionali vuole approvare, nonostante i disegni di legge presentati alla Camera e al Senato dai Vs. rappresentanti politici, e in generale della maggioranza, contrari a quanto scritto nel testo S. 1903; oltre alle rimostranze della categoria nello sciopero nazionale del 12 giugno 2026 con manifestazione a Roma, che ha visto unite questa O.S. ed altre insieme con numerose e primarie Associazioni di categoria, rivendicando dignità e tutele!

Le Polizie Locali si affermano come attore centrale nelle politiche urbane di sicurezza e legalità. Tuttavia, organici ridotti e quadro normativo datato limitano la capacità di rispondere alle sfide.

Da qui l'urgenza di una riforma legislativa “vera” e non della controriforma Piantedosi (S. 1903) e di un rafforzamento delle risorse per consolidare e valorizzare un presidio quotidiano che i cittadini percepiscono come indispensabile.

Il Coordinatore Nazionale
Dipartimento Polizia Locale CSA

Stefano Lulli

